

Gli appuntamenti del mese di dicembre 2013

DICEMBRE 2013

La Vergine di Guadalupe

- 01 **Prima Domenica di Avvento. Inizio dell'anno liturgico A AVVENTO DI FRATERNITÀ**
Sull'altare si prepara la mangiatoia con la Parola di Dio
Catechismo. Ammissione al Catechismo 1° anno.
Gita al villaggio di "Babbo Natale" ore 16 partenza.
S. Messa Ore 12.15: **Presentazione delle coppie di fidanzati che si sposteranno nel 2014**
- 02 Lunedì. **Formazione permanente ore 19.30**
- 06 **Primo venerdì del mese. Pellegrinaggio alla Basilica dell'Immacolata del Gesù Vecchio"**
- 07 Sabato. **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
Vigilia dell'Immacolata: S. Messa per gli infermi Veglia di preghiera all'Immacolata ore 22.00
- 08 Domenica. Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria.
Convocazione dei Cenacoli Mariani ore 18.30
Benedizione del presepe dopo la Messa delle 10.30
- 09 Lunedì. **Rito della festa di Rosh ha shanà** (seconda parte) Festa di San Juan Diego.
- 10 Martedì. **Direttivo ore 19.30**
- 11 Mercoledì. **Cenacoli Mariani. Ritiro** "Con Maria verso l'incarnazione del Verbo"
- 12 Giovedì. Festa di Nostra Signore di Guadalupe.
- 13 Venerdì. **Pellegrinaggio a S. Lucia a Sorrento ore 16**
- 15 Sabato. Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 17
- 16 Lunedì. **Preparazione al Natale dei bambini del catechismo e dei gruppi dell'Oratorio** fino a venerdì 20. Ogni giorno appuntamento in chiesa alle ore 17.30
Inizio della novena di Natale che si svolgerà in cappella alle ore 17.30 aperta a tutti.
Festa di Natale con la comunità Rito della festa ebraica di Hannukah ore 19.30
- 18 Mercoledì. **Preghiera mensile "gruppo p. Pio" ore 16.00**
- 24 Martedì. Solennità del Natale - **S. Messa ore 24 Lucernario di Natale.**
Per il cenone di Natale si invitano le famiglie al momento della preghiera ad **accendere l'incenso benedetto** sulla brace insieme con le bucce di mandarino.
- 25 Mercoledì. **Natale di N. S. Gesù Cristo**
Il Verbo si è fatto carne, ed è venuto a salvarci. Alleluia!
- 27 Venerdì. **Tombolata coi giovani con pizza inclusa inizio ore 19.30**
- 28 Sabato. **Memoria della Strage degli innocenti.**
S. Messa in suffragio di tutti i bambini **morti a causa dell'aborto** e per quelli vittima delle violenze
- 29 Domenica. **Festa della Santa Famiglia.** Benedizione della famiglia con l'acqua santa data in chiesa
Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo
- 30 Lunedì Cenone di fine anno con i bisognosi
- 31 Martedì. Ultimo giorno dell'anno. Primi Vespri della **Solennità di Maria SS. Madre di Dio.**
Festa dell'Icona della Madre di Dio della nostra parrocchia
Ore 17.00: S. Messa di ringraziamento per la fine dell'anno con estrazione del santo che ci accompagnerà per tutto l'anno nuovo. FIACCOLATA in onore della MADRE DI DIO
Convocazione dei Cenacoli Mariani



Strada Facendo



Anno 15, numero 10 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/12/2013

www.santipietroepaolo.net

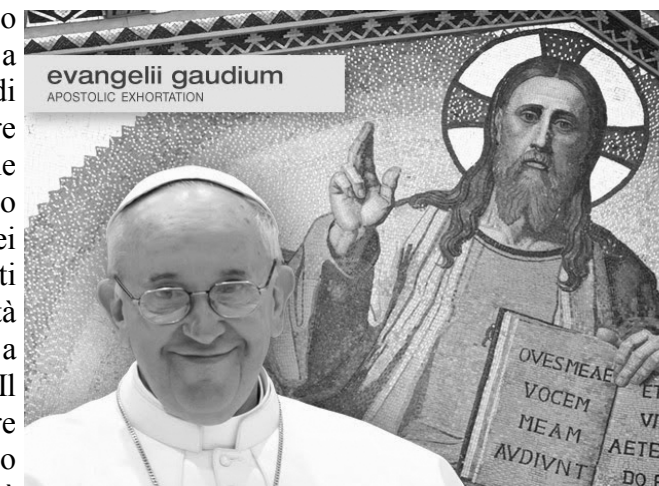
Non lasciamoci rubare l'entusiasmo missionario!

In questi giorni è stata pubblicata la prima Esortazione Apostolica di Papa Francesco dal titolo "Evangelii Gaudium" la gioia del vangelo. Un'opera portentosa e voluminosa, di oltre duecento pagine, tutta incentrata sulla sfida della nuova evangelizzazione. Il Papa che viene dalla realtà difficile e povera dell'America Latina ha maturato nella preghiera e dalla sua esperienza pastorale, questa esortazione che ora affida a tutta la Chiesa. Non contiene delle novità, nel senso consumistico del termine. Oggi, infatti, siamo purtroppo abituati alla informazione "spazzatura" che pur di suscitare interesse, amplifica o addirittura manipola la verità. In questa sorte di "tritacarne" si fa entrare chiunque, neanche il Papa ne è esente. Lo abbiamo constatato quando parti dei suoi discorsi sono stati usati per annunciare false novità alla gente, come la comunione ai divorziati. Il Papa ha chiarito di essere anche lui innanzitutto figlio della Chiesa, e come tale è tenuto all'obbedienza alla verità rivelata da Cristo. Come Papa è costituito "custode della Verità" e non proprietario di una verità soggettiva che viene cambiata dal Papa di turno.

Fatta questa debita premessa, la ricca esortazione del Papa ci proietta in maniera decisa nel mondo per portare con coraggio il messaggio di Cristo, ricordandoci che siamo come pecore in mezzo ai lupi, e che non dobbiamo, pertanto, cadere nella tentazione di adeguarci al mondo, diventando anche noi lupi rapaci. Se cediamo alla cultura del mondo, perché ci da l'illusione di sentirci più protetti, perdiamo la protezione del "Pastore". Il Pastore, conosce le sue pecore e lo seguono, e le pecore sanno riconoscere la voce del pastore che li porta al sicuro. La sfida all'evangelizzazione risuona ormai da anni nella chiesa. Anche il nostro vescovo ci esorta da sempre ad uscire dalle sagrestie e di stare tra la gente, senza

avere paura di sporcarci le mani. "Canta e Cammina" così ha esortato quest'anno il nostro vescovo tutta la chiesa di Napoli. Papa Francesco ha detto che dobbiamo essere pastori che odorano di pecora. La sfida della nuova evangelizzazione ci deve vedere impegnati a dosare con sapienza e prudenza le due fasi dell'unico annuncio: il primo che è la "evangelizzazione" e il secondo che è la "catechesi". Purtroppo oggi ci troviamo aggrovigliati anche noi sacerdoti ed operatori pastorali, in questa difficile situazione. Mentre i cristiani della prima ora avevano davanti a se un mondo pagano da evangelizzare e poi catechizzare, noi invece ci troviamo in una situazione molto complessa dai contorni poco chiari. Siamo, infatti, chiamati ad evangelizzare i cristiani! I nuovi pagani di oggi sono nella maggioranza dei casi persone battezzate. Ci troviamo allora nell'imbarazzo tra il primo annuncio e l'applicazione delle regole morali. Faccio un esempio. Quando vengono a chiedermi il certificato di

idoneità persone che non ne hanno i requisiti, per quanto mi sforzi a far capire il motivo della loro non idoneità, restano sempre della loro opinione: "la chiesa sbaglia", nella migliore delle ipotesi, o il prete è cattivo e non vuole farmi il certificato. Anche i sacramenti non vengono chiesti per fede, ma solamente per opportunità consumistica, come il battesimo, la comunione, il matrimonio. È difficile e complicato far passare il messaggio di Cristo, la "gioia del vangelo" a gente che non ne vuole sapere niente. Ma questa è la sfida a cui non possiamo né dobbiamo sottrarci, pena la resa al potere delle tenebre. Qui sta la fede del cristiano che sa che la Parola ha una forza in se e che se non annunciamo Cristo, Dio farà parlare al nostro posto le pietre e gli asini! Il papa denuncia un certo spirito di rassegnazione e quella accidia spirituale che ci chiude in noi stessi senza alcuna fiducia nell'assistenza dello Spirito Santo che Gesù ha



I vostri nomi sono scritti nei cieli



La nostra comunità parrocchiale sta dedicando questo mese alla comunione dell'amore di Gesù con i santi. Abbiamo cominciato il 31 ottobre con la festa dei santi, abbiamo continuato con l'apertura dell'itinerario di counseling spirituale in onore dei santi patroni di Napoli e, infine abbiamo voluto portare i santi ad Ain Karim, nel nostro itinerario cristiano di educazione alla nascita.

Come sapete i primi due eventi sono stati una meraviglia: ci teniamo a raccontarvi quindi le meraviglie anche del terzo. L'incontro ha avuto come tema un elemento importantissimo: la scelta di un nome per il proprio figlio. Da tutti i punti di vista dare un nome ha un significato e

un impatto profondo sulla persona che lo riceve, ma ciò che noi abbiamo voluto trasmettere ai genitori è che il senso cristiano del dare un nome ha un valore che supera e ingloba tutte le motivazioni umane.

Non vi voglio raccontare come abbiamo svolto l'incontro o cosa penso a riguardo, mi voglio soffermare su alcune affermazioni che ieri i genitori in attesa hanno condiviso a conclusione dell'incontro. Ci trovavamo nella Cappella dell'Adorazione, dopo il tempo di meditazione sul nome che essi avevano pensato sul proprio bambino. Innanzitutto voglio condividere questa: è stata una condivisione fatta sia da una mamma Flavia, che da un papà Carlo. *"Io ho conosciuto Gesù da grande, mio figlio lo sta conoscendo qui ora!"*. Non spieghiamo mai il principio per cui facciamo Ain Karim, ma ogni volta i genitori hanno la capacità di comprenderlo. E' meraviglioso come questi genitori sviluppino la consapevolezza che Ain Karim non sia un corso preparto, ma che sia l'occasione per far incontrare Gesù al proprio figlio dal grembo materno.

Poi c'è la condivisione di Maria, una mamma che ha scelto il nome per il proprio bambino per un senso di riconoscenza verso i nonni. Maria ci ha detto: *"E' una prospettiva interessante sapere che nostro figlio attraverso il nome di un santo può sentirsi collegato ad un personaggio grande, importante... Mi fa rivalutare la mia scelta."*

Lo dico per esperienza personale: il santo di cui si porta il nome anche se non lo ricordiamo mai, non lo preghiamo mai, c'è. Ha una predilezione per la persona e la segue. Ne segue il cammino accompagnandola a Gesù. Quando sono stata a S. Domenico nella stanza di Tommaso d' Aquino mi sono sentita così vicina ed onorata di portare il suo nome: ne ho percepito tutte le implicazioni sulla mia scelta di vita, sul mio lavoro, sulle mie passioni, sulla mia vita spirituale...

E infine c'è **Fatima**: Flavia la mamma di cui ho parlato sopra ci ha raccontato una vicenda commovente. Mi ha detto che da quando si è sposata la Madonna di Fatima la "perseguita". Insieme a suo marito Salvatore, aveva pensato che se avessero avuto una femmina si sarebbe chiamata Fatima. Qualche settimana dopo il nostro ritorno da Fatima, io avevo pubblicato la copertina del nostro quaderno parrocchiale sull'anno pastorale in corso. Titolo del quaderno è. *"Ripartiamo da Fatima"*. Per lei è stato il segno ulteriore che non solo la sua famiglia, ma anche quel bambino dovesse essere legato a quella spiritualità...e se fosse maschio? Si chiamerà Francesco: ieri il Signore le ha fatto meditare che Francesco è uno dei protagonisti dell'apparizione lì a Fatima...Io di solito, quando conduco un gruppo riesco a restarne fuori...ieri mi sono commossa tanto...Spero che tutti questi piccoli di Ain Karim siano tanti apostoli degli ultimi tempi per preparare il mondo ad accogliere Gesù che viene. Maranathà, vieni Signore Gesù!

In breve dalla parrocchia

Vestizione dei Ministranti : gruppo piccoli

(articolo di Anna Fantaguzzi)

Domenica 03 Novembre durante la Messa delle 10.30 i ministranti piccoli della nostra Parrocchia hanno rinnovato il loro desiderio di servire Gesù all'altare. Quest'anno il Signore ci ha fatto dono di altri 13 ragazzi. È sempre una grande gioia per me presentarli al Parroco e alla comunità; il loro entusiasmo nel mettersi a disposizione di Dio mi riempie il cuore di felicità. Quest'anno poi, dopo l'esperienza che hanno vissuto adorando Gesù Sacramentato, sull'esempio dei pastorelli di Fatima, hanno deciso di imitarli. Ognuno di loro ha promesso di recitare almeno un Ave Maria al giorno e, di andare a trovare spesso Gesù presente vivo e vero nel Tabernacolo, per farGli un po' di compagnia, per consolarlo e per darGli gioia al posto di chi lo rattrista e lo offende. La coroncina del Rosario che hanno ricevuto dalle mani del parroco, dopo il rito della vestizione, è segno dell'impegno preso. Che Dio ci benedica e lo Spirito Santo attraverso il Cuore Immacolato della Vergine Maria ci aiuti a conoscere meglio Gesù e a servirlo con cuore sincero.

Anno Mariano per Ponticelli

Il prossimo 5 dicembre, giovedì, inizierà solennemente nel nostro quartiere di Ponticelli, uno speciale Anno Mariano, in vista del centenario della prima incoronazione della statua della Madonna della Neve, avvenuta nel lontano 1914. Un evento eccezionale e colmo di gioia per quella generazione che ha vissuto con grande tripudio l'evento della prima incoronazione, che ora siamo chiamati, a cent'anni di distanza a ricordare e a rivivere con una gioia ed un entusiasmo ancora più grande, cresciuto certamente in questi cento anni. Tutte le comunità parrocchiali di Ponticelli sono chiamate a partecipare a questo evento. Avviso pertanto tutti i fedeli della mia parrocchia a non mancare alla celebrazione di apertura dei solenni festeggiamenti che ci vedranno impegnati per tutto il 2014 in una evangelizzazione con Maria. Vi aspetto Giovedì 05

Pastorale Battesimale

Per il nuovo anno ho deciso di rivedere tutta la pastorale prebattesimale. Finora abbiamo fatto solamente due incontri di preparazione coi genitori, prima del battesimo. Ora, col nuovo anno, inseriamo tutta la pastorale prebattesimale nel progetto Ain Karim, che da anni la Fraternità dei "Due Cuori" porta avanti in parrocchia. Il progetto Ain Karim consiste nell'accompagnamento psicologico e spirituale della coppia in attesa di un bambino. Ecco allora la novità: la pastorale prebattesimale si arricchisce di questo itinerario ormai sperimentato da anni in parrocchia, che ha dato e sta dando tanti frutti positivi. Pertanto avvisiamo tutte le donne che sono in attesa di un bambino di contattare il parroco, e di prendere visione degli appuntamenti che si faranno, a cadenza mensile, con le donne in attesa.

Avvento di Fraternità

Inizia il tempo di avvento. Quattro settimane prima della solennità del Natale. Un tempo spiritualmente forte, ma anche caritativamente fortissimo. Per celebrare nella verità il Dio che si è fatto carne, dobbiamo allora servirlo nella "carne dei poveri" e degli ultimi. Le celebrazioni liturgiche ci aprono e si concretizzano tutte nell'amore per il prossimo. Altrimenti viviamo solamente una fede disincarnata che non è più la fede cristiana che è invece incarnata. Pertanto durante tutto questo periodo, in maniera ancora più marcata, intendiamo soccorrere i poveri e gli ultimi. Come decanato abbiamo deciso di fare la raccolta di medicinale per il centro di assistenza alle tossicodipendenze del nostro confratello don Antonio Vitiello. Servitevi della scatola in fondo alla chiesa per deporre il medicinale. Sulla scatola della raccolta troverete anche specificato il medicinale che occorre. Però non dimentichiamoci neanche dei carcerati. Continuiamo la raccolta degli effetti personali che facciamo pervenire, tramite i cappellani delle carceri, ai detenuti senza assistenza familiare. Poi stiamo raccogliendo indumenti per i senza fissa dimora, in collaborazione con la comunità evangelica di Volla. E anche con loro faremo il cenone di fine anno.

Messaggio di Medjugorje del 25 novembre 2013

"Cari figli! Oggi vi invito tutti alla preghiera. Aprite profondamente la porta del cuore, figlioli, alla preghiera, preghiera del cuore e allora l'Altissimo potrà operare nella vostra libertà e inizierà la vostra conversione. La fede diventerà forte così che potrete dire con tutto il cuore: 'Mio Dio e mio tutto'. Comprenderete, figlioli, che qui sulla Terra tutto è passeggero. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."